

COMUNICATO STAMPA – Gran Ducato del Lussemburgo, 12 novembre 2020

IVS Group S.A. – Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2020: risultati economici e cash-flow positivi; in forte miglioramento l'indebitamento finanziario netto, nonostante la pandemia.

Il Consiglio di Amministrazione di IVS Group S.A. (Milano: IVS.MI) si è riunito il 12 novembre 2020, sotto la presidenza di Paolo Covre, per esaminare ed approvare la relazione intermedia di gestione del gruppo IVS al 30 settembre 2020, di seguito sintetizzata. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di cooptare quale nuovo amministratore, sino alla prossima assemblea, il dott. Marco Maria Fumagalli.

Sintesi dei risultati al 30 settembre 2020

Fatturato consolidato pari a Euro 245,1 milioni, in calo del 28,4% rispetto a settembre 2019.

EBITDA Euro 54,2 milioni, in calo del 32,0% rispetto al 2019.

EBITDA Adjusted¹ Euro 48,6 milioni, -38,8% sul 2019, con un'incidenza sul fatturato pari al 19,8% (22,2% sul fatturato al netto dei ristoranti).

Utile netto consolidato pari a Euro 2,7 milioni, prima del risultato attribuibile a terzi per Euro 0,1 milioni.

Risultato netto Adjusted consolidato pari a Euro -3,3 milioni, prima degli utili di terzi.

Indebitamento finanziario netto in miglioramento di Euro 20.0 milioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Perfezionate 4 nuove acquisizioni in Italia, per un valore di circa Euro 6,5 milioni.

IVS Group S.A. è il leader italiano e secondo operatore in Europa nella gestione di distributori automatici e semiautomatici per la somministrazione di bevande calde, fredde e snack (*vending*). L'attività core del *vending* si svolge principalmente in Italia (83% circa del fatturato), in Francia, Spagna e Svizzera, con circa 224.000 distributori automatici e semiautomatici. Il gruppo ha una rete di 88 filiali e circa 2.900 di collaboratori. IVS Group serve più di 15.000 aziende ed enti, con oltre 850 milioni di erogazioni nel 2019.

Andamento della gestione

Il **fatturato consolidato** al 30 settembre 2020 ammonta a Euro 245,1 milioni (di cui Euro 213,7 milioni derivanti dall'attività caratteristica del *vending*), con un calo del 28,4% rispetto ai Euro 342,6 milioni a settembre 2019 (di cui Euro 310,4 milioni nel *vending*).

I ricavi *vending* (calcolati al netto delle positioning fees) calano del 28,0% in Italia, del 37,9% in Spagna, del 21,2% in Francia, del 23,6% in Svizzera. In calo anche il fatturato della CGU Coin Service (-17,8%), che include Moneynet (acquisita a fine luglio 2019, quindi confronto non significativo sul relativo fatturato trimestrale), mentre calano le vendite nel business principale della moneta metallica (-27,0%) e della moneta digitale della controllata Venpay (-56,8%).

Tutti i cali nelle diverse aree di business sono legati allo scoppio della pandemia Covid-19 e dal conseguente forte rallentamento, in alcuni casi blocco totale, di molti settori di clientela. Il calo del fatturato è iniziato sensibilmente nell'ultima parte di febbraio 2020 e si è progressivamente intensificato fino a maggio; i primi segnali di graduale recupero sono iniziati a giugno. Il recupero è continuato nel terzo trimestre, pur restando sempre ampiamente sotto i livelli del corrispondente periodo del 2019. Il numero totale di erogazioni nei primi nove mesi del 2020 è stato pari a 453,4 milioni rispetto a 646,3 milioni dei primi nove mesi del 2019 (-29,8%). Il calo dei volumi si raffronta con la forte riduzione complessiva delle ore lavorate, che peraltro misura solamente le attività produttive e registra l'attività in smartworking come effettivamente svolta, mentre il calo dei volumi del *vending* dipende anche da fattori quali il calo del traffico dei passeggeri e dalla sostanziale chiusura di scuole e università. IVS mostra in ogni caso un tasso di acquisizione complessivo di nuovi clienti superiore al *churn rate* anche in questo eccezionale momento. Il prezzo medio delle erogazioni del periodo è stato pari ad Euro 47,1 centesimi, da Euro 48,0 centesimi dell'analogo periodo 2019 (-1,9%). La lieve riduzione del prezzo medio risente del diverso mix di consumi, con una proporzione di più prodotti venduti nel settore *corporate* e meno nei luoghi pubblici e *travel*, che tradizionalmente presentano prezzi medi e valore aggiunto più alti rispetto al settore *corporate*, dove peraltro i consumi si sono concentrati sugli utenti abituali, che godono degli sconti loro riservati.

Nei primi nove mesi del 2020 sono state perfezionate 4 acquisizioni, in Italia, per un Enterprise Value complessivo di circa Euro 6,5 milioni, con un contributo *pro rata temporis* al fatturato di circa Euro 1,1 milioni, che si aggiunge al fatturato incrementale derivante da un affitto d'azienda in Sicilia, che contribuisce per circa Euro 5,0 milioni da inizio anno.

¹ L'"EBITDA Adjusted" è pari al risultato operativo incrementato degli ammortamenti, svalutazioni, costi non ricorrenti ed eccezionali per loro natura.

L'**EBITDA reported** consolidato è pari a Euro 54,2 milioni, da circa Euro 79,6² milioni del settembre 2019 (-32,0%). L'**EBITDA reported** include il provento per circa Euro 8,0 milioni relativo alla parziale restituzione di sanzioni già pagate alla AGCM (Authority Antitrust) a seguito del procedimento del 2016, contro il quale la controllata IVS Italia S.p.A. aveva presentato appello. L'**EBITDA Adjusted** consolidato è pari a Euro 48,6 milioni, con un'incidenza sul fatturato del 19,8% (22,2% se calcolato sul fatturato al netto delle *positioning fees*), in calo del 38,8% rispetto a Euro 79,4 milioni di settembre 2019. Aumentano gli ammortamenti nei primi nove mesi 2020, rispetto a settembre 2019, di circa Euro 2,0 milioni (+4,5%), in parte per via degli elevati investimenti dei trimestri passati, in particolare per le acquisizioni finalizzate e per le installazioni su Metro Parigi.

A fronte del calo di volumi e fatturato, al fine di preservare quanto più possibile la redditività, il gruppo è intervenuto in modo incisivo su molteplici categorie di costi, ricorrendo a sussidi per il lavoro (cassa integrazione per il personale o forme analoghe) nelle diverse aziende del gruppo, rimodulando quanto più possibile per i mesi interessati dall'emergenza il livello delle *positioning fees* (canoni e royalties da riconoscere ai clienti presso i quali sono installati i distributori automatici) e adattando la logistica al trend dei consumi, il tutto preservando qualità e continuità del servizio ai clienti. In tal modo si è contenuto il calo dei margini in valore assoluto e la redditività operativa (EBITDA) in termini di incidenza percentuale sul fatturato è rimasta a livelli di eccellenza per il settore, prossimi al 20%.

L'**Utile netto** consolidato, al 30 settembre 2020 pari a Euro 2,7 milioni (prima degli utili di terzi per 0,1 milioni), seppur ancora positivo risulta in forte calo (-85,3%) rispetto ai Euro 18,6 milioni del 2019. Oltre al già citato rimborso della sanzione Antitrust, il risultato netto include altri costi e proventi netti considerati eccezionali per loro natura, per complessivi Euro 2,0 milioni (al netto dei relativi effetti fiscali), principalmente relativi alle acquisizioni e alle nuove iniziative rilevanti (es. Moneynet e contratto Metro Parigi). Il **Risultato Netto Adjusted** al netto delle voci considerate eccezionali per loro natura è dunque negativo e pari a Euro -3,3 milioni (prima dei risultati di terzi), rispetto all'utile di Euro 18,1 milioni (prima degli utili di terzi) di settembre 2019.

La **Posizione Finanziaria Netta** al 30 settembre 2020 è negativa per Euro 366,0 milioni (inclusi i debiti per affitti e leasing operativi derivanti dalla formulazione del principio contabile IFRS 16, pari ad Euro 55,0 milioni), in miglioramento di circa Euro 17,0 milioni rispetto a Euro -383,0 milioni a fine giugno 2020 e di circa Euro 20,0 milioni rispetto a Euro -386,0 milioni a fine 2019, dopo pagamenti nel periodo per investimenti netti pari a Euro 34,8 milioni, di cui circa Euro 32,3 milioni per investimenti tecnici netti, inclusi quelli relativi alle aziende acquisite e pagamenti per investimenti fatti in periodi precedenti ed Euro 2,5 milioni per acquisizioni, oltre a Euro 1,4 milioni per accollo leasing immobiliari. Più in dettaglio, gli investimenti relativi al nuovo contratto Metropolitana Parigi – non ancora entrato pienamente a regime a causa delle restrizioni per il contenimento dei contagi imposte nei mesi passati dalle autorità francesi e recentemente rinnovate - sono stati pari a Euro 9,8 milioni. Gli investimenti trimestrali ordinari si mantengono su livelli assai ridotti rispetto al 2019.

A fine settembre 2020 il gruppo ha ancora circa Euro 15,4 milioni di crediti IVA, sostanzialmente tutti riconducibili alle società italiane (dei quali Euro 9,7 milioni immediatamente esigibili o cedibili in quanto già chiesti a rimborso all'AdE), oltre a crediti per circa Euro 8,0 milioni verso il MEF-Ministero Economia e Finanze per la restituzione della sanzione Antitrust. L'incasso di tali crediti – ad oggi circa Euro 23 milioni, non inclusi nel calcolo della posizione finanziaria netta - è auspicabile nel corso dei prossimi trimestri.

Altri fatti di rilievo ed operazioni poste in essere dopo il 30 settembre 2020, effetti Covid-19 e previsioni

L'11 novembre 2020, BNP Paribas Italian Branch, in qualità di banca Agente del finanziamento da Euro 150 milioni stipulato il 21 dicembre 2018, ha confermato a IVS Group che i financial covenant relativi al finanziamento per il periodo di 12 mesi al 31 dicembre 2020 non saranno rilevati.

Lo scenario economico e dei consumi ha visto nel periodo tra marzo e maggio 2020, durante la fase più acuta del lock-down, cali dei volumi fino all'84%, pur con differenze tra le nazioni e regioni. Da fine maggio / inizio giugno si sono registrati segnali di recupero, ma continuando a scontare la chiusura di interi settori (es. scuole e università), la non piena ripresa dei trasporti pubblici e in generale, il debole andamento delle ore effettivamente lavorate. Durante l'estate, che tuttavia è un periodo di attività relativamente ridotta per il vending, si è registrata una certa ripresa, ma il volume delle attività economiche resta ancora assai inferiore a quello registrato nel 2019. Il sorgere di nuove ondate di pandemia e nuovi effetti di rallentamento economico paiono tuttavia caratterizzare la restante parte del 2020 e forse anche l'inizio del 2021.

In questo contesto, difficile e incerto, il gruppo ha attuato azioni efficaci sul lato economico, finanziario e organizzativo, riducendo il costo del lavoro e delle *positioning fees* quanto più proporzionalmente possibile al calo delle vendite. Ciò ha comportato anche un forte impegno nella riorganizzazione della logistica (tecnici e addetti al rifornimento).

Grazie a tali azioni l'azienda è riuscita a mantenere margini (EBITDA) di buon livello, anche in un periodo eccezionale, senza penalizzare la qualità del servizio ai clienti. La redditività operativa, insieme al contenimento degli investimenti, ha consentito non solo di preservare le buone riserve di liquidità di cui il gruppo dispone (aumentate nel corso del 2020), ma anche di generale un free cash-flow positivo significativo, che ha portato a una significativa riduzione (circa Euro 20,0 milioni) dell'indebitamento finanziario netto.

² Dato riesposto al fine di recepire la contabilizzazione definitiva dell'acquisizione di Moneynet S.p.A. (l'EBITDA reported pubblicato con la terza trimestrale del 2019 era pari ad Euro 76,8 milioni con una variazione rispetto al dato del 30 settembre 2020 del -29,4%)



Sotto il profilo strategico, queste azioni consentiranno al gruppo IVS di iniziare il 2021 in una posizione migliore rispetto alla maggior parte degli operatori del settore del *vending*, in Italia e negli altri mercati europei. La crisi in atto comporterà infatti un riassetto del settore e l'inevitabile uscita degli operatori più deboli. Da ciò deriverà l'opportunità, per IVS Group, di recuperare i volumi persi a causa della pandemia, attraverso azioni commerciali e opportunità di crescita per vie esterne, con un aumento delle quote di mercato e del valore dell'attività aziendale.

* * *

Il comunicato stampa è consultabile anche sul sito internet aziendale: www.ivsgroup.it o www.ivsgroup.lu / sezione *investor relations*. Sul sito internet è inoltre pubblicata la relazione al 30 settembre 2020, che è altresì stata depositata presso la sede legale e presso Bourse de Luxembourg.

I risultati al 30 settembre 2020 saranno presentati in Conference Call il 13 novembre 2020 alle ore 16.30 (CET); per partecipazione contattare investor.relations@ivsititalia.com. Si allegano i principali prospetti contabili consolidati al 30 settembre 2020 di IVS Group S.A.

Contatti / Contacts

Marco Gallarati
investor.relations@ivsgroup.it
+39 335 6513818

PRESS RELEASE - Grand Duchy of Luxembourg, November 12th, 2020

IVS Group S.A. – Interim Report at 30 September 2020: positive results and free cash-flow; net financial debt strongly reduced, despite the pandemic impact.

The Board of Directors of IVS Group S.A. (Milan: IVS.MI), convened on November 12th, 2020, and chaired by Mr. Paolo Covre, examined and approved the Interim Report at 30 September 2020, summarised below. The Board of Director resolved also to appoint, until the next AGM, as new director Mr. Marco Maria Fumagalli.

Summary of results at 30 September 2020

Consolidated Revenues: Euro 245.1 million, -28.4%, compared to September 2019.

EBITDA reported: Euro 54.2 million, -32.0% compared to 2019.

Adjusted EBITDA³: Euro 48.6 million, -38.8% compared to 2019, with an EBITDA margin on sales of 19.8% (22.2% on sales net of redevances).

Consolidated Net Profit: Euro 2.7 million, before profits attributable to minorities (Euro 0.1 million).

Adjusted Net Profit: Euro -3.3 million, before minorities.

Net Financial Debt reduced by Euro 20.0 million compared to 31 December 2019.

Completed 4 new acquisitions in Italy, with an Enterprise Value of around Euro 6.5 million.

IVS Group S.A. is the Italian leader and the second player in Europe in the business of automatic and semi-automatic vending machines for the supply of hot and cold drinks and snacks (vending). The core vending business is mainly carried out in Italy (83% of sales), France, Spain and Switzerland, with around 224,000 vending machines. The group has a network of 88 branches and around 2,900 employees. IVS Group serves more than 15,000 corporate clients and public entities, with around 850 million vends in 2019.

Operating performances

Consolidated revenues at 30 September 2020 totalised Euro 245.1 million (of which 213.7 million related to the core vending business), -28.4% from Euro 342.6 million at September 2019 (of which Euro 310.4 in vending).

Vending sales (net of positioning fees) decreased by 28.0% in Italy, 37.9% in Spain, 21.2% in France and 23.6% in Switzerland. Coin Service division sales decreased by 17.8% (Moneynet S.p.A. was acquired at the end of July 2019, so the comparison of its quarterly sales is not significant), while turnover decreased in the core metal coins business and in the digital money business (Venpay S.p.A.) approximately by 27.0% and 56.8% respectively.

The decrease in all of the business areas is due to the COVID-19 pandemic and to the following slow down - in some cases shut-down - of many client sectors. The decrease in sales started significantly in the last part of February and intensified up to May; first gradual recovery signals started on June. Recovery continued in the third quarter, although always largely below the levels of 2019 corresponding period. The total number of vends in the first 9 month 2020 was equal to 453.4 million, -29.8% from 646.3 million in 9 months 2019.

Volumes decrease is linked to a big drop of estimated overall worked hours, although worked hours have an impact only on business activities and include the theoretical worked hours at home, in smart working, whilst vending volumes are affected also by other factors, as the travel passengers decrease and the shut down of schools and universities. IVS continues in any case to have an acquisition rate of new clients higher than the churn rate even in this exceptional situation.

Average price per vend in the period was equal to Euro 47.1 cents, from 48.0 cents of the corresponding period of 2019 (-1.9%). The average price decrease is influenced by the different mix of consumption, with a larger share of products sold in the corporate sector, and less in the public and travel market segments, that usually enjoy higher average selling prices and added value, compared to the corporate sector, where consumption were higher for those consolidated clients that often enjoy reserved discounted prices.

During the first 9 months of 2020 were completed 4 acquisitions in Italy, with an Enterprise Value of Euro 6.5 million, contributing around Euro 1.1 million to sales on pro-rata basis from the date of the acquisition, and one lease contract for a vending business in Sicily, contributing around Euro 5.0 million.

³ “Adjusted EBITDA³”: is equal to operating income, increased by depreciation, amortisation, write-downs, non-recurring costs and exceptional in nature

EBITDA reported was equal to Euro 54.2 million, from Euro 79.6⁴ million at September 2019 (-32.0%). Reported EBITDA includes Euro 8.0 million proceeds related to the reimbursement of part of the fines already paid to the Italian Antitrust authority as a consequence of the proceeding started in 2016 against which the subsidiary IVS Italia S.p.A. appealed. **Adjusted EBITDA** is equal to Euro 48.6 million (19.8% EBITDA margin on gross sales or 22.2% on sales net of positioning fees), 38.8% down from Euro 79.4 million at September 2019. Depreciation and amortisation in at September 2020 increased by around Euro 2.0 million (+4.5%), as a consequence of the investments made in the past quarters, in particular for the vending machines and the related capex on the Paris Metro, and in part for the acquisitions completed.

In the light of the decrease of volumes and sales, and in order to protect margins, the group intervened with strong actions on many costs, including the recourse to temporary unemployment subsidies in the different Group companies, adjusting as much as possible during the emergency periods the levels of the positioning fees (rents and royalties to be paid to the space owners where the vending machines are located), reorganising the logistic to the consumptions trend, maintaining quality and service continuity to the clients. With these actions, the decrease of margins in absolute amount was contained, and EBITDA margin on sales remained at top levels for the vending sector, close to 20%.

Consolidated Net Profit at 30 Sept. 2020 is equal to Euro 2.7 million (before profits attributable to minorities of Euro 0.1 million), although still positive, dropped (-85.3%) from Euro 18.6 at 30 Sept. 2019. In addition to the above mentioned Antitrust fine reimbursement, Net profit includes some costs and profits considered of exceptional nature, totalling around Euro 2.0 million mostly related to acquisitions and new relevant projects (i.e. MoneyNet and the start of Paris Metro contract), net of the related tax effects. The **Net Result Adjusted** for the exceptional items is equal to Euro -3.3 million (before minorities), from Euro 18.1 million profit (before minorities) at September 2019.

Net Financial Position ("NFP") at 30 September 2020 is equal to Euro -366.0 million (including debts equal to Euro 55.0 million deriving from rent and leasing contracts, according to the new definitions of IFRS 16), with an improvement of Euro 17.0 million, from Euro -383.0 million at 30 June 2020 (and down Euro 20.0 million from Euro -386.0 million at the end of 2019), after payments for net investments in the period of Euro 34.8 million, of which Euro 32.3 million for investment in fixed assets - including those linked to newly acquired businesses and done in previous quarters - and Euro 2.5 million for payments related to acquisitions, in addition to debt taking on Euro 1.4 million for additional real estate leasing. In more detail, capex related to the new big Paris Metro contract (not yet fully operating because of the restrictions decided and recently renewed by the French authorities, in order to contain the pandemic), amounted to Euro 9.8 million. Quarterly capex remain at very low levels compared to 2019.

At the end of September 2020 the group still has (mostly in Italy) approximately Euro 15.4 million of VAT credit (of which Euro 9.7 million immediately due or that could be sold, as the reimbursement has already been requested to the Italian tax authority), and other credits for Euro 8.0 million towards MEF (Italian Ministry for Economy and Finance) for the restitution of the mentioned antitrust fine. The cash-in of these credits – at present totalling around Euro 23.0 million, not included in Net Financial Position - is expected in the next quarters.

Other significant transactions and events occurred after 30 June 2020

As of November 11th, 2020 BNP Paribas Italian Branch, in its quality of Agent of the facility agreement of Euro 150 million entered into on December 21st, 2018, confirmed to IVS Group that the financial covenants of the facility agreement for the twelve months period ending on December 31th, 2020 will be not tested.

The economy and consumption scenario saw, between March and May 2020, during the hardest phase of the lock-down, volumes drops up to 84%, although with differences amongst the nations and regions. Since the end of May / beginning of June, some signals of gradual recovery started, but still affected by the closure of entire sectors, as schools and universities, and by the only partial reopening of the public transport sector, and the overall weak trend of the hours actually worked. During the summer, that is in any case a period of quite low activity for the vending sector, the recovery continued, but the business volumes is still much lower compared to 2019. However, the new waves of pandemic and their effects slowing down the economy will still affect the remaining part of 2020 and possibly the beginning of 2021.

In this difficult and uncertain context, the Group has put in place effective economic, financial and industrial actions, reducing the cost of labour and the positioning fees, as much as possible, proportionally to the sales decrease. That implied also a challenging reorganization of the logistic (refilling and technical workers).

Thanks to these actions, the company was able to maintain its margins (EBITDA) at a good level, even in such an exceptional period, without penalizing the service quality to the clients. Operating profits, together with the capex reduction, allowed not only to keep the groups' high liquidity reserves (increased during 2020), but also to generate a significant free cash-flow, with a sizeable reduction (around Euro 20.0 million) of the Net Financial Debt.

From a strategic point of view, these actions will allow IVS Group to start 2021 in a better position, compared to most of Italian and European vending players. In fact, the present crisis will cause a change in the structure of the vending industry, and the inevitable exit of

⁴ Restated in order to include the final accounting effect of MoneyNet S.p.A. acquisition (EBITDA reported at 30 September 2019 was equal to Euro 76,8 million, -29,4% compared to 30 September 2020)



weaker players. From this will emerge the opportunity, for IVS Group, to recover the volumes lost because of the pandemic, through commercial actions and external growth opportunities, with an increase of the market share and of the company's business value.

* * *

The press release is also available on the company website: www.ivsgroup.it or www.ivsgroup.lu / investor relation section. In the website it is also published the Report as of September 30th, 2020, which has also been deposited at the company's registered office and at the Bourse de Luxembourg.

The results as of September 30th, 2020 will be presented in a Conference Call on November 13th, 2020 at 16.30 (CET) (for participation, contact: investor.relations@ivsitalia.com). Following attachments: consolidated financial statements of IVS Group S.A. as of September 30th, 2020.

Contatti / Contacts

Marco Gallarati

investor.relations@ivsgroup.it

+39 335 6513818

Consolidated Statement of Financial Position

(in thousands of Euro)		As of September 30 th , 2020	As of December 31 st , 2019 Restated(*)
ASSETS			
Non-current assets			
Intangible assets		48,693	52,088
Goodwill		418,062	414,381
Property, plant and equipment		253,378	267,784
Equity Investments		3,084	2,773
Non-current financial assets		804	699
Deferred tax assets		16,451	11,402
Other non-current assets		427	410
TOTAL NON-CURRENT ASSETS	A	740,899	749,537
Current assets			
Inventories		32,994	42,728
Trade receivables		24,352	28,029
Tax assets		4,560	4,955
Other current assets		34,559	33,808
Current financial assets		2,861	3,701
Cash and cash equivalents		146,506	102,078
TOTAL CURRENT ASSETS	B	245,832	215,299
TOTAL ASSETS	A+B	986,731	964,836
SHAREHOLDERS' EQUITY AND LIABILITIES			
Shareholders' equity			
Share capital		364	364
Share premium reserve		326,049	326,049
Other reserves		10,441	10,441
Treasury shares		(18,597)	(18,597)
Cash Flow Hedge Reserve		(1,157)	(1,013)
Retained earnings / (losses)		(391)	(19,123)
Net profit (loss) for the year		2,645	18,497
SHAREHOLDERS' EQUITY ATTRIBUTABLE TO THE OWNERS OF THE PARENT		319,354	316,618
Share capital and reserves attributable to non-controlling interests		12,206	10,790
Net profit/(loss) for the year attributable to non-controlling interests		100	1,159
SHAREHOLDERS' EQUITY ATTRIBUTABLE TO NON-CONTROLLING INTERESTS		12,306	11,949
TOTAL SHAREHOLDERS' EQUITY	C	331,660	328,567
Non-current liabilities			
Due to Bond holders		297,226	296,836
Non-current financial liabilities		149,012	139,066
Employee benefits		12,437	12,186
Provisions for risks and charges		1,783	1,858
Deferred tax liabilities		25,974	25,842
TOTAL NON-CURRENT LIABILITIES	D	486,432	475,788
Current liabilities			
Due to Bond holders		8,327	1,582
Current financial liabilities		60,443	54,070
Derivative financial instruments		1,614	1,333
Trade payables		68,041	75,254
Tax liabilities		57	76
Provisions for risks and charges		48	157
Other current liabilities		30,109	28,009
TOTAL CURRENT LIABILITIES	E	168,639	160,481
TOTAL LIABILITIES	F=D+E	655,071	636,269
TOTAL SHAREHOLDERS' EQUITY AND LIABILITIES	C+F	986,731	964,836

(*) Some amounts reported in this column do not match those of the 2019 Financial Statements since they mirror the adjustments detailed in Note 2 of Explanatory Notes

Consolidated income Statement

(in thousands of Euro)	For the nine-month period ended September 30 th ,	
	2020	2019 Restated (*)
Revenue from sales and services	226,973	324,288
Other revenues and income	18,175	18,265
Total revenues	245,148	342,553
Cost of raw materials, supplies and consumables	(58,927)	(81,373)
Cost of services	(28,672)	(31,905)
Personnel costs	(70,975)	(93,089)
Other operating income / (expenses), net	(32,143)	(55,928)
Gains / (losses) from disposal of fixed assets, net	(246)	(612)
Depreciation and amortisation	(45,851)	(43,886)
Operating profit / (loss)	8,334	35,760
Financial expenses	(10,751)	(12,643)
Financial income	242	103
Foreign exchange differences and variations in derivatives fair value, net	(46)	19
Result of companies valued at net equity	309	712
Profit / (loss) before tax	(1,912)	23,951
Income taxes	4,657	(5,303)
Net profit/(loss) for the period	2,745	18,648
Net profit/(loss) for the period attributable to non-controlling interests	100	1,032
Net profit/(loss) for the year attributable to owners of the parent	2,645	17,616
Earnings per share (in unit of Euro)		
Base	0.07	0.40
Diluted	0.07	0.40

Consolidated Statement of Cash Flows

<i>(in thousands of Euro)</i>	<i>For the nine-month period ended September 30th,</i>	
	2020	2019
A) Cash flows from operating activities		
Profit (Loss) before tax	(1,914)	23,951
Adjustments for:		
Undistributed (profit) loss of equity-accounted investees	(309)	(372)
Amortisation, depreciation and impairment losses	45,893	44,446
(Gains)/losses on disposal of non-current assets	246	612
Changes in employee benefits and other provisions	(8,246)	(2,610)
Reversal of financial expense	10,509	12,540
<i>Cash flows from operating activities before tax, financial income/expense and change in working capital:</i>	<i>46,179</i>	<i>78,567</i>
Changes in working capital	18,382	(10,402)
<i>Cash flows from operating activities before tax and financial income/expense:</i>	<i>64,561</i>	<i>68,165</i>
Net financial expense paid	(2,841)	(3,116)
Tax paid	(102)	(4,429)
Total A)	61,618	60,620
B) Cash flows from investing activities:		
Investments in non-current assets:		
Intangible assets	(409)	(575)
Property, plant and equipment	(28,688)	(37,884)
<i>Change in unpaid capital expenditure</i>	<i>(4,755)</i>	<i>(2,141)</i>
Acquisition of subsidiaries and business units, net of cash	(2,519)	(21,875)
Total investments	(36,371)	(62,475)
Proceeds from disposal of net non-current assets	1,550	1,442
Changes in financial assets	641	(421)
Total divestitures	2,191	1,021
Total B)	(34,180)	(61,454)
C) Cash flows from financing activities:		
Proceeds from non-current loan	30,051	88,123
Repayment of non-current loan liabilities	(11,435)	(71,473)
Changes in current financial liabilities	(1,687)	2,384
Changes of non-controlling interests	60	(951)
Acquisition buy-back/Sold treasury shares	-	-
Dividend distribution	-	(11,334)
Total C)	16,989	6,749
D) Exchange rate differences and other changes:	1	81
E) Change in cash and cash equivalents (A+B+C+D):	44,428	5,996
F) Opening cash and cash equivalents:	102,078	96,928
Closing cash and cash equivalents (E+F)	146,506	102,924

Net Financial Indebtedness

(in thousands of Euro)	September 30 th , 2020	December 31 st , 2019
Current financial assets	2,861	3,701
Cash and cash equivalents	146,506	102,078
Derivatives	-	-
Cash and current financial assets	149,367	105,779
Short-term loans payable	(60,443)	(54,070)
Liabilities towards bond holders	(8,327)	(1,582)
Derivatives	(1,614)	(1,333)
Current financial debt	(70,384)	(56,985)
Medium/long term loans payable	(149,012)	(139,066)
Liabilities towards bond holders	(297,226)	(296,836)
Non-current financial debt	(446,238)	(435,902)
Net financial indebtedness (*)	(367,255)	(387,108)
Non-current financial assets (Investments – fixed income)	544	544
Non-current financial assets (Other)	260	155
Other non-current assets (financing)	427	410
Net financial position	(366,024)	(385,999)

(*) Pursuant to ESMA update of the CESR recommendations "The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive"